

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia
Ufficio VIA, Energia
aomo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **ARPAE Direzione Tecnica**

Direzione Tecnica
Servizio Gestione Demanio Idrico
dirgen@cert.arpa.emr.it

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli –
sede di Modena
aomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aofe@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**OGGETTO: LR 4/2018, ART. 20: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA COMPRENSIVO
DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DI "CENTRALE IDROELETTRICA MULINO DI
CAMATTI" LOCALIZZATO IN VIA LASTRANERA NEL COMUNE DI MONTECRETO (MO), PROPOSTO DA
SAN LUCANO IDROELETTRICA SRL. TRASMISSIONE RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.**

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it



Con riferimento al procedimento in oggetto, presa visione della documentazione pubblicata sul portale web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna ed in seguito ai lavori della Conferenza di Servizi di cui alla riunione istruttoria del 20 maggio 2024, si comunica che al fine del prosieguo dell'istruttoria di competenza dello scrivente Ufficio risulta necessario acquisire le integrazioni di seguito descritte.

In primo luogo, si vuole evidenziare che il procedimento di VIA attivato al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.15 della L.R. n. 4/2018, concerne la realizzazione del progetto di "*centrale idroelettrica Mulino di Camatti*" localizzato in via Lastranera nel Comune di Montecreto (MO), che era già stato oggetto di precedente autorizzazione alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, con rilascio di parere e nulla osta idraulico da parte della scrivente Agenzia, coinvolta nel procedimento all'epoca attivato solamente in seguito alla trasmissione dei documenti integrativi presentati in risposta alle richieste formulate dagli altri enti convocati. In seguito alla conclusione di detto procedimento, è stato formalmente comunicato da parte del Proponente Consult A S.r.l. l'inizio dei lavori in data 06/09/2017, che ha visto ad oggi una parziale esecuzione di alcune opere afferenti all'impianto idroelettrico, ad oggi incompiute. La presente richiesta di integrazioni si inserisce pertanto in tale contesto, e non può prescindere dal considerare lo stato attuale in cui si inseriscono le opere in esame, così come determinato anche in seguito alla parziale realizzazione di alcune strutture afferenti all'impianto idroelettrico con relativi approntamenti nell'alveo e nelle sponde del torrente Scoltenna, che hanno subito e determinato danneggiamenti che dovranno necessariamente trovare risposta e soluzione nell'ambito del presente procedimento in caso di approvazione del progetto, ovvero nell'imposizione del ripristino dello stato dei luoghi ante inizio lavori di parziale realizzazione dell'impianto idroelettrico precedentemente autorizzato.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, dovranno essere fornite le seguenti integrazioni e approfondimenti:

1. Chiara individuazione delle opere già realizzate e di quelle oggetto di completamento, ad aggiornamento degli elaborati presentati fra loro non coerenti rispetto alle attività eseguite e/o da ultimare, comprensivo di un dettagliato cronoprogramma delle lavorazioni (indicando puntualmente in sequenza le diverse operazioni previste) al fine di avere evidenze rispetto alle tempistiche previste per il completamento delle opere di realizzazione della centrale idroelettrica, che si evidenzia dovranno comunque concludersi nel più breve tempo possibile al fine di ripristinare il corretto assetto fluviale del torrente Scoltenna; contestualmente alla presentazione di tali approfondimenti, dovrà essere precisata la natura dell'opera in cls rilevata in sede di sopralluogo da tecnici dello scrivente UT, così come visibile anche dalla documentazione fotografica agli atti del procedimento, attualmente presente in prossimità dell'affioramento di ofiolite lungo la sponda destra del torrente Scoltenna, alla luce di documentazione progettuale che, nonostante il previsto allungamento dell'opera di alloggiamento della coclea rispetto al precedente progetto autorizzato e parzialmente realizzato, non sembrerebbe prevedere manufatti ad esso riconducibili in detta ubicazione;
2. Alla luce delle criticità nella scarpata in sponda destra determinate dalle attività di esecuzione dello scavo e sbancamento per l'esecuzione dell'opera di presa, rilevate in fase di sopralluogo eseguito da tecnici dello scrivente UT in data 08/05/2024, come peraltro evidenziate anche nell'elaborato denominato *Relazione geologica sismica*, redatta da Geo Group S.r.l. in data 04/10/2023, devono essere presentati elaborati tecnici di dettaglio delle opere ed indicazioni prescritte in suddetta relazione geologica, con particolare riferimento al rimodellamento per gradonatura del pendio attualmente incombente sull'opera in esecuzione, nonché alla gabbionata prevista al piede della scarpata,

precisando anche la puntuale ubicazione della stessa rispetto alle ulteriori opere di protezione spondale indicate nel progetto, e parzialmente realizzate, costituite da scogliere in massi ciclopici a monte dell'opera di captazione e a valle del manufatto di restituzione delle acque turbinate;

3. Alla luce di quanto indicato all'interno dell'elaborato denominato *Relazione tecnica* nel merito del risanamento della traversa su cui è prevista la realizzazione dell'impianto idroelettrico in esame, ovvero che *"l'intervento proposto prevede il risanamento della briglia esistente mediante la demolizione di 20 cm della gaveta attuale con successivo ripristino, mantenendo la quota di sfioro originaria inalterata (507.10 m)"*, così come evidenziato anche nella *"Figura 16: porzione di prospetto della traversa"*, che non risulta coerente con le quote riportate nella Figura 18 del medesimo elaborato, nonché in altri documenti progettuali agli atti del procedimento, si chiede di chiarire quale sia l'effettiva quota della gaveta risultante in seguito al completamento dei previsti interventi di ripristino, aggiornando anche opportunamente gli elaborati al fine di eliminare le incongruenze rilevate;
4. Nel merito dei contenuti del paragrafo 11 – *Studio di compatibilità idraulica* del documento denominato *Relazione tecnica*, si chiede di chiarire le valutazioni idrauliche condotte alla base delle affermazioni riportate secondo cui l'impianto in progetto non comporta riduzione della sezione idraulica del torrente Scoltenna, ma risulterebbe connesso ad un *"leggero incremento della capacità di deflusso"*, alla luce di un riferimento ad una tavola n. 9bis che non risulta fra gli elaborati agli atti del presente procedimento, e di una *Relazione idraulica* contenente la sola modellazione di un tratto di circa 1 km del torrente Scoltenna tra le sezioni a monte della briglia di Mulino Camatti fino a valle del Mulino Ca' Camoscio, considerando un intervento di ricostruzione della briglia collassata a valle, nonché la riprofilatura per tutto il tratto del corpo idrico compreso tra Camoscio e Camatti, senza condurre modellazioni idrauliche di confronto fra la situazione ante operam e post operam in termini di profili di piena e livelli raggiunti dalle portate di riferimento;
5. Si chiede di descrivere le operazioni di manutenzione ordinaria dell'impianto che si prevedono in fase di esercizio, con particolare riferimento a quelle che prevedono interferenze con l'alveo e movimentazioni di materiale litoide, al fine di poter disciplinare correttamente nel nulla osta idraulico di competenza le modalità legittimanti suddetti interventi. Nello specifico, si chiede di precisare la prevista frequenza degli eventuali interventi di svuotamento del bacino di alimentazione da realizzarsi a monte della spalla destra della briglia, ancorché prevista la realizzazione di una prima paratoia di sghiaimento a servizio di suddetto bacino di carico, in considerazione di una quota di imposta di suddetta camera di alimentazione indicata, all'interno dell'*elaborato grafico n. 3 – strutturali, architettonici, pianta sezioni*, pari a 506,49 m s.l.m. a fronte di una quota della gaveta indicata a 506,72 m s.l.m.
6. Rispetto alla tavola grafica denominata *Progetto di ripristino*, si chiede di integrare la documentazione progettuale con un elaborato in cui vi sia una chiara individuazione delle aree che saranno interessate dagli interventi vegetazionali, con puntuale identificazione degli stessi, quali la ripiantumazione o sostituzione di essenze asportate o la piantumazione di nuove essenze che possano costituire schermature verdi per le opere in progetto; si evidenzia che tali interventi non dovranno interferire con le aree di pertinenza del corso d'acqua deputate al deflusso delle acque di piena e la nuova vegetazione non dovrà in alcun modo essere di ostacolo al regolare deflusso delle acque, possibilmente senza interessare aree appartenenti al demanio idrico.

Si ritiene opportuno infine evidenziare che, alla luce dell'attuale contesto normativo che vede il PAUR quale titolo autorizzativo unico che consente l'esecuzione delle opere, nonché del contesto in cui si inserisce il procedimento di realizzazione dell'idroelettrico in esame evidenziato nelle premesse, le relazioni e gli elaborati richiesti dovranno descrivere compiutamente tutte le opere interferenti con il corso d'acqua e con le opere idrauliche esistenti, e contenere tutti i dettagli progettuali atti a descrivere gli elementi di carattere esecutivo nonché le modalità operative ed esecutive dei lavori in riferimento anche alle attività di cantierizzazione, sulla base dei quali poter anche definire nel nulla osta idraulico di competenza dello scrivente Ufficio prescrizioni circostanziate e puntualmente dettagliate.

Si precisa che la presente nota viene trasmessa per opportuna conoscenza ad ARPAE Direzione Tecnica, ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nonché all'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta dott.ssa Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

PS